



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE(<i>IdSua:1526724</i>)
Nome del corso in inglese	Government and Public Policies
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www-3.unipv.it/scienzepolitiche
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLOMBO Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ASTOLFI	Andrea Massimo	IUS/04	PA	1	Caratterizzante
2.	CEVA	Emanuela Maria	SPS/01	PA	1	Affine
3.	COLOMBO	Elisabetta	SPS/03	PA	1	Caratterizzante
4.	PARAMITHIOTTI	Giovanni Francesco	SECS-P/02	RU	1	Caratterizzante
5.	ZATTI	Andrea	SECS-P/03	RU	1	Caratterizzante
6.	ZILLER	Jacques Philippe Emmanuel	IUS/14	PO	1	Caratterizzante

CALABRO' Roberta 0382 984448
BILELLO Gabriele 0382 984448
LACAPRA Davide 0382 984448
CICERI Danilo 0382 984448

Rappresentanti Studenti	MARGAROLI Filippo 0382 984448 PEZZINITI Ezio 0382 984448 GIALDINI Cecilia 0382 984448 POZZI Stefano 0382 984448 SANGIORGI Daniele 0382 984448 SGUAZZINI Mattia 0382 984448 SINGH Sukhpreet 0382 984448
Gruppo di gestione AQ	Gabriele BILELLO Emanuela CEVA Elisabetta COLOMBO Marilena DI NUNNO Sara RANGOGNI Massimiliano VAIRA
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in Governo e Politiche Pubbliche, che appartiene alla classe di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM 63), offre una preparazione teorica e pratica per l'analisi e il governo dei sistemi politici complessi del mondo contemporaneo, per la promozione, progettazione, realizzazione e valutazione di attività amministrative e di politiche pubbliche, utilizzando un approccio multidisciplinare e interdisciplinare.

Un'attenzione particolare è riservata sia alla cultura giuridica, specialmente rilevante nelle strutture amministrative pubbliche, sia alle discipline politico-sociali, economiche, statistiche e storiche, consentendo agli studenti di approfondire questioni relative ai differenti livelli di governo, da quello locale a quello europeo, con particolare riferimento alle politiche pubbliche, analizzate dal punto di vista della domanda, dell'offerta e degli strumenti per la loro attuazione, anche nel quadro dell'integrazione europea. L'acquisizione di conoscenze avanzate in una pluralità di ambiti disciplinari consentirà agli studenti di acquisire strumenti di analisi e di valutazione dei processi amministrativi, di governo, di formazione e giustificazione delle politiche pubbliche e dei loro risultati. Le conoscenze fornite sono utili per l'inserimento professionale ai livelli intermedi e superiori dei diversi livelli di governo, in altri settori dell'amministrazione pubblica, nonché per l'inserimento in qualità di specialisti delle amministrazioni pubbliche e di specialisti per lo sviluppo di politiche pubbliche in diversi settori, pubblici e privati. Sono anche funzionali all'aggiornamento professionale di coloro che operano nell'amministrazione pubblica, all'approfondimento culturale e scientifico, all'acquisizione di nuove conoscenze per l'avanzamento di carriera, per coloro che sono già inseriti negli ambiti sopra indicati, nella prospettiva del life-long learning.

È previsto inoltre un insegnamento avanzato di lingua inglese, teso a consolidare le competenze linguistiche già acquisite dagli studenti nei corsi di laurea e ad approfondire la conoscenza di lessici disciplinari.

19/11/2015



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

30/11/2015

La consultazione è avvenuta attraverso l'invio, in data 15 novembre 2011, di una lettera del Preside della Facoltà di Scienze Politiche, a cui è stato allegato il relativo ordinamento didattico.

Sono stati individuati degli interlocutori che hanno, sia pure in grado diverso, interesse e competenza nel valutare l'ordinamento didattico proposto. Gli enti/istituzioni contattati sono stati i seguenti: il Comune, la Provincia e la Camera di Commercio di Pavia e l'Istituto di studi di politica internazionale (ISPI) di Milano.

L'ISPI ha condiviso le modifiche apportate e ha espresso apprezzamento per l'attivazione del corso; anche la Camera di Commercio, l'amministrazione provinciale e il Comune hanno espresso parere favorevole.

La consultazione è stata rinnovata nel 2015 in occasione della modifica dell'ordinamento ed è avvenuta attraverso l'organizzazione di una riunione, in data 16 novembre 2015, a seguito di una lettera del direttore del Dipartimento di scienze politiche e sociali e del coordinatore del corso di laurea magistrale. Alle parti sociali è stata preliminarmente inviata una bozza dell'ordinamento didattico.

Sono stati individuati degli interlocutori che hanno, sia pure in grado diverso, interesse e competenza nel valutare l'ordinamento didattico proposto, avendo cura di assicurare rappresentatività ai differenti livelli di governo. Gli enti/istituzioni contattati sono stati i seguenti: il Comune, la Provincia, la Prefettura e la Camera di Commercio di Pavia, la Rappresentanza Regionale del Parlamento europeo di Milano.

Hanno effettuato la consultazione il coordinatore del corso di LM, il direttore del Dipartimento e il presidente della commissione paritetica. Sono intervenuti alla riunione il sindaco, il vicepresidente della Provincia, il capo di gabinetto del prefetto, il segretario generale della Camera di commercio e, in video-conferenza, il direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo.

Gli intervenuti sono stati interpellati in merito a funzioni, competenze associate alla funzione e risultati di apprendimento attesi. Emergono apprezzamenti riguardo alla multidisciplinarietà e interdisciplinarietà delle attività formative, alla presenza di insegnamenti che contribuiscono alla conoscenza della dimensione europea nella p.a., alla cancellazione dei curricula (rispettivamente Governo e amministrazione locale, Governo e amministrazione europea) e all'integrazione dei livelli locale ed europeo (direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo), alla formazione, pur nell'attuale criticità delle prospettive occupazionali, di una nuova generazione di amministratori pubblici, portatori di saperi che uniscono alla cultura giuridica conoscenze multidisciplinari (segretario generale ente camerale).

Si auspicano l'introduzione dell'insegnamento di una seconda lingua europea (direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo); sinergie tra settore pubblico e privato (idem e vicepresidente Provincia); attenzione alla redazione e al management di progetti, anche comunitari (sindaco); all'organizzazione della p.a. e, in particolare, a paradigmi di gestione del settore pubblico e a metodologie orientate al risultato, mutuati dal settore privato (vicepresidente Provincia); ai temi dell'etica pubblica e della legalità (eadem e capo di gabinetto del prefetto), di un'amministrazione di prestazione, attenta all'efficacia ed efficienza della sua azione, di gestione e controllo, di gestione delle risorse umane, della digitalizzazione, della programmazione partecipata (segretario generale ente camerale).

Quanto alle decisioni assunte, recependo i pareri emersi, si approvano le modifiche introdotte volte a:

- integrare gli insegnamenti caratterizzanti dell'ambito economico-organizzativo con insegnamenti del settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia aziendale, in luogo di SECS-P/06 Economia applicata, e del settore scientifico disciplinare SECS-P/01 Economia politica;
- integrare gli insegnamenti dell'ambito giuridico con insegnamenti dei settori scientifici disciplinari IUS/07 Diritto del lavoro e IUS/21 Diritto pubblico comparato;

- espungere dagli insegnamenti caratterizzanti dell'ambito processi decisionali ed organizzativi il settore scientifico disciplinare SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- adeguare gli intervalli di CFU di alcuni ambiti delle attività caratterizzanti;
- sostituire tra le attività formative affini o integrative i ssd SECS-P/06 Economia applicata, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche e SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi con i ssd IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/20 Filosofia del diritto e SPS/02 Storia delle istituzioni politiche;
- prevedere, tra le altre attività, intervalli di CFU per altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali;
- introdurre revisioni formali di alcune parti testuali.

Per il vincolo del numero massimo di esami non si ritiene opportuno, invece, aumentare i CFU per ulteriori conoscenze linguistiche, consentendo l'inserimento di un secondo insegnamento di lingua, che verrà raccomandato però, come insegnamento a libera scelta, a quanti interessati in particolare alle carriere comunitarie.

Al fine di instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione delle conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere, con particolare attenzione agli sbocchi professionali, si stabilisce di continuare (e valorizzare) l'esperienza di stage e tirocini facoltativi e di avviare un rapporto continuo tra il corso di LM in GPP e i rappresentanti degli enti e delle istituzioni consultati, istituendo un Comitato di indirizzo.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/05/2016

Dopo la consultazione avvenuta nel 2011 (vedi sezione A1.a), la consultazione è stata rinnovata nel 2015 in occasione della modifica dell'ordinamento ed è avvenuta attraverso l'organizzazione di una riunione, in data 16 novembre 2015, a seguito di una lettera del direttore del Dipartimento di scienze politiche e sociali e del coordinatore del corso di laurea magistrale. Alle parti sociali è stata preliminarmente inviata una bozza dell'ordinamento didattico.

Sono stati individuati degli interlocutori che hanno, sia pure in grado diverso, interesse e competenza nel valutare l'ordinamento didattico proposto, avendo cura di assicurare rappresentatività ai differenti livelli di governo. Gli enti/istituzioni contattati sono stati i seguenti: il Comune, la Provincia, la Prefettura e la Camera di Commercio di Pavia, la Rappresentanza Regionale del Parlamento europeo di Milano.

Hanno effettuato la consultazione il coordinatore del corso di LM, il direttore del Dipartimento e il presidente della commissione paritetica. Sono intervenuti alla riunione il sindaco, il vicepresidente della Provincia, il capo di gabinetto del prefetto, il segretario generale della Camera di commercio e, in video-conferenza, il direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo.

Gli intervenuti sono stati interpellati in merito a funzioni, competenze associate alla funzione e risultati di apprendimento attesi. Sono emersi apprezzamenti riguardo alla multidisciplinarietà e interdisciplinarietà delle attività formative, alla presenza di insegnamenti che contribuiscono alla conoscenza della dimensione europea nella p.a., alla cancellazione dei curricula (rispettivamente Governo e amministrazione locale, Governo e amministrazione europea) e all'integrazione dei livelli locale ed europeo (direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo), alla formazione, pur nell'attuale criticità delle prospettive occupazionali, di una nuova generazione di amministratori pubblici, portatori di saperi che uniscono alla cultura giuridica conoscenze multidisciplinari (segretario generale ente camerale).

Si sono auspiccate l'introduzione dell'insegnamento di una seconda lingua europea (direttore dell'Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo); sinergie tra settore pubblico e privato (idem e vicepresidente Provincia); attenzione

- alla redazione e al management di progetti, anche comunitari (sindaco);
- all'organizzazione della p.a. e, in particolare, a paradigmi di gestione del settore pubblico e a metodologie orientate al risultato, mutuati dal settore privato (vicepresidente Provincia);

- ai temi dell'etica pubblica e della legalità (eadem e capo di gabinetto del prefetto), di un'amministrazione di prestazione, attenta all'efficacia ed efficienza della sua azione, di gestione e controllo, di gestione delle risorse umane, della digitalizzazione, della programmazione partecipata (segretario generale ente camerale).

Quanto alle decisioni assunte, recependo i pareri emersi, sono state approvate modifiche introdotte volte a:

- integrare gli insegnamenti caratterizzanti dell'ambito economico-organizzativo con insegnamenti del settore scientifico disciplinare SECS-P/07 Economia aziendale, in luogo di SECS-P/06 Economia applicata, e del settore scientifico disciplinare SECS-P/01 Economia politica;
- integrare gli insegnamenti dell'ambito giuridico con insegnamenti dei settori scientifici disciplinari IUS/07 Diritto del lavoro e IUS/21 Diritto pubblico comparato;
- espungere dagli insegnamenti caratterizzanti dell'ambito processi decisionali ed organizzativi il settore scientifico disciplinare SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- adeguare gli intervalli di CFU di alcuni ambiti delle attività caratterizzanti;
- sostituire tra le attività formative affini o integrative i ssd SECS-P/06 Economia applicata, SPS/03 Storia delle istituzioni politiche e SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi con i ssd IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/20 Filosofia del diritto e SPS/02 Storia delle istituzioni politiche;
- prevedere, tra le altre attività, intervalli di CFU per altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro e per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali;
- introdurre revisioni formali di alcune parti testuali.

Per il vincolo del numero massimo di esami non si è ritenuto opportuno, invece, aumentare i CFU per ulteriori conoscenze linguistiche, consentendo l'inserimento di un secondo insegnamento di lingua, che verrà raccomandato però, come insegnamento a libera scelta, a quanti interessati in particolare alle carriere comunitarie.

Al fine di instaurare una fattiva collaborazione nell'individuazione delle conoscenze, capacità e professionalità da raggiungere, con particolare attenzione agli sbocchi professionali, si è stabilito di continuare (e valorizzare) l'esperienza di stage e tirocini facoltativi e di avviare un rapporto continuo tra il corso di LM in GPP e i rappresentanti degli enti e delle istituzioni consultati, istituendo un Comitato di indirizzo.

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperti di governo e politiche pubbliche

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in GPP è chiamato a svolgere funzioni di elevata responsabilità di carattere organizzativo, gestionale e di controllo. Le competenze multidisciplinari maturate nel percorso di studio, che assicurano un'approfondita conoscenza e comprensione del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, intendono favorire l'inserimento del laureato in organizzazioni locali, regionali, statali, europee e internazionali, sia pubbliche sia private, o del terzo settore, operanti con il settore pubblico.

competenze associate alla funzione:

Per assolvere tali funzioni, il corso di laurea sviluppa competenze multidisciplinari, di livello avanzato, nell'ambito delle scienze giuridiche, politiche, economiche, statistiche, sociali e storiche.

La preparazione linguistica dei diversi lessici disciplinari, fornita dall'insegnamento avanzato della lingua inglese, consente di utilizzare le competenze associate al governo e alle politiche pubbliche anche in ambito internazionale.

sbocchi occupazionali:

Il corso di laurea magistrale fornisce una preparazione utile ai seguenti scopi:

- 1) l'inserimento professionale ai livelli intermedi e superiori del governo locale, regionale, statale ed europeo, in altri settori dell'amministrazione pubblica, nonché nelle organizzazioni di interesse nazionale e sopranazionale;
- 2) l'inserimento in qualità di specialisti delle amministrazioni pubbliche e di specialisti per lo sviluppo di politiche pubbliche in diversi settori, pubblici e privati;
- 3) il prosieguo dell'attività di studio e di ricerca (master e dottorato).

Il corso è inoltre utile all'acquisizione di nuove conoscenze per l'avanzamento di carriera di quanti già operano negli ambiti sopra indicati, nella prospettiva del life-long learning.

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Dirigenti ed equiparati delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici e degli enti locali - (1.1.2.6.1)
2. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
3. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
4. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
6. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

20/04/2016

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale, lo studente deve essere in possesso di una laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004: L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI, L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE; L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI; L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE; L-39 SERVIZIO SOCIALE; L-40 SOCIOLOGIA o della laurea magistrale a ciclo unico LMG/01 GIURISPRUDENZA o nelle corrispondenti classi di laurea ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 19 Scienze dell'amministrazione, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, 06 Scienze del servizio sociale, 36 Scienze sociologiche, 22/S Giurisprudenza, 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica, nonché di un corrispondente diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni o di un corrispondente diploma universitario di durata triennale. Nel caso di laurea in altre classi i requisiti curriculari minimi consistono in competenze e conoscenze, acquisite dallo studente nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di numero di crediti, riferiti a specifiche discipline giuridiche, politologiche e sociologiche, i cui specifici settori scientifico-disciplinari sono indicati nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale, così come i requisiti curriculari minimi per lo studente in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Il Regolamento didattico definisce anche le modalità per verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente e della conoscenza della lingua inglese.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

09/05/2016

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale, lo studente deve essere in possesso di una laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004: L-14 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI; L-16 SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E

DELL'ORGANIZZAZIONE; L-36 SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI; L-37 SCIENZE SOCIALI PER LA COOPERAZIONE, LO SVILUPPO E LA PACE; L-39 SERVIZIO SOCIALE; L-40 SOCIOLOGIA; della laurea magistrale a ciclo unico LMG/01 GIURISPRUDENZA o nelle corrispondenti classi di laurea ex DM 509/1999: 02 Scienze dei servizi giuridici, 19 Scienze dell'amministrazione, 15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, 35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, 06 Scienze del servizio sociale, 36 Scienze sociologiche, 22/S Giurisprudenza, 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica, nonché di un corrispondente diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni o di un corrispondente diploma universitario di durata triennale.

Nel caso di laurea in altre classi i requisiti curriculari minimi consistono in competenze e conoscenze, acquisite dallo studente nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di numero di crediti, riferiti a specifiche discipline giuridiche, politologiche e sociologiche, i cui specifici settori scientifico-disciplinari sono indicati nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale, così come i requisiti curriculari minimi per lo studente in possesso di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

L'immatricolazione sotto condizione è consentita a chi sia in procinto di conseguire un titolo di studio utile (comunque, entro il 1° marzo dello stesso anno accademico) e che, all'atto della scadenza per la presentazione della domanda di ammissione al colloquio, abbia acquisito almeno 150 crediti formativi.

Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è inoltre richiesto il possesso da parte dello studente di un'adeguata preparazione personale e si presuppone la conoscenza della lingua inglese a livello B2. Ai fini di individuare eventuali lacune è necessario che gli studenti si presentino al colloquio, dopo avere sostenuto il placement test disponibile online sulla piattaforma Moodle. Gli studenti devono stampare la schermata che riporta il punteggio ottenuto nel test e produrre tale documento al momento del colloquio. Il test permetterà di identificare percorsi di recupero che consentano agli studenti di conformarsi ai presupposti sopra indicati.

Il possesso da parte dello studente dei requisiti sopra indicati è verificato da una Commissione, nominata dal Direttore di Dipartimento. La Commissione accerta il possesso dei requisiti sopra indicati sulla base della documentazione fornita dal candidato a certificazione della propria carriera di studi, del risultato del test e attraverso un colloquio. Nel caso in cui, in sede di colloquio di ammissione, la commissione, pur in presenza dei requisiti minimi richiesti per l'immatricolazione, giudichi necessari approfondimenti in alcuni ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di laurea magistrale, indica allo studente le modalità idonee per affrontare in maniera efficace il percorso formativo.

Al fine di consentire l'accesso anche a laureati con elevata preparazione, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti, si può prevedere per tali laureati un diverso percorso di ingresso e/o specifiche prove di ammissione.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

19/11/2015

Il corso di Laurea Magistrale in Governo e Politiche Pubbliche, che appartiene alla classe di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM 63), offre una preparazione teorica e pratica per l'analisi e il governo dei sistemi politici complessi del mondo contemporaneo, per la promozione, progettazione, realizzazione e valutazione di attività amministrative e di politiche pubbliche, utilizzando un approccio multidisciplinare e interdisciplinare.

L'acquisizione di conoscenze avanzate in una pluralità di ambiti disciplinari consentirà agli studenti di acquisire strumenti di analisi e di valutazione dei processi amministrativi, di governo e, inoltre, di formazione delle politiche pubbliche e dei loro risultati.

Il corso riserva un'attenzione particolare sia alla cultura giuridica, specialmente rilevante nelle strutture amministrative pubbliche,

sia alle discipline politico-sociali, economiche, statistiche e storiche, consentendo agli studenti di approfondire questioni relative ai differenti livelli di governo, da quello locale a quello europeo, e alle istituzioni sia pubbliche sia private, o del terzo settore, operanti con il settore pubblico. Saranno oggetto di studio le politiche pubbliche, analizzate dal punto di vista della domanda, dell'offerta e degli strumenti per la loro attuazione, anche nel quadro dell'integrazione europea.

Le conoscenze fornite sono anche funzionali all'aggiornamento professionale, all'approfondimento culturale e scientifico, all'acquisizione di nuove conoscenze per l'avanzamento di carriera, per coloro che sono già inseriti negli ambiti sopra indicati, nella prospettiva del life-long learning.

È anche previsto un insegnamento avanzato di lingua inglese, teso a consolidare le competenze linguistiche già acquisite dagli studenti nei corsi di laurea e ad approfondire la conoscenza di lessici specializzati.

Nel dettaglio, il corso di studi propone e pone agli studenti i seguenti obiettivi formativi:

- 1) l'acquisizione di conoscenze di livello avanzato in sei ambiti disciplinari: diritto, economia, scienza politica, sociologia, statistica e storia;
- 2) l'acquisizione di strumenti di analisi e di valutazione dei processi amministrativi, di governo, di formazione delle politiche pubbliche e dei loro risultati;
- 3) l'acquisizione di conoscenze e di strumenti di analisi del contesto storico e sociale dell'azione amministrativa, di governo, di formazione e realizzazione delle politiche pubbliche;
- 4) l'acquisizione di conoscenze e competenze utili alla promozione, progettazione e realizzazione di attività amministrative e di governo, e di politiche pubbliche.

La preparazione offerta è utile ai seguenti scopi:

- 1) l'inserimento professionale ai livelli intermedi e superiori del governo locale, regionale, statale ed europeo, in altri settori dell'amministrazione pubblica, nonché nelle organizzazioni di interesse nazionale e sopranazionale;
- 2) l'inserimento in qualità di specialisti delle amministrazioni pubbliche e di specialisti per lo sviluppo di politiche pubbliche in diversi settori, pubblici e privati;
- 3) il prosieguo dell'attività di studio e di ricerca (master e dottorato).

Il corso è inoltre utile all'acquisizione di nuove conoscenze per l'aggiornamento professionale, l'approfondimento culturale e scientifico, l'acquisizione di nuove conoscenze per l'avanzamento di carriera di quanti già operano negli ambiti sopra indicati, nella prospettiva del life-long learning.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Al termine del corso di studi, gli studenti devono aver dimostrato di possedere conoscenze multidisciplinari e capacità di comprensione, che estendono e/o rafforzano quelle associate al primo ciclo di studi e che consentono di elaborare e/o di applicare metodi e idee originali, anche in un contesto di ricerca.</p> <p>In ragione del carattere interdisciplinare del corso di studio, gli studenti devono saper padroneggiare le conoscenze specifiche di natura politologica, sociologica, giuridica, economica, statistica e storica, che contribuiscono alla comprensione dei governi e delle amministrazioni di livello locale, nazionale ed europeo. Devono, inoltre, sapere comprendere dati relativi alle aree disciplinari caratteristiche del corso.</p> <p>Al fine di acquisire, consolidare e accrescere conoscenze, nonché la propria capacità di comprensione di testi (p. es. manuali, monografie, rapporti di ricerca, articoli di riviste scientifiche, di dibattito o di quotidiani, leggi, regolamenti), esposizioni (p. es. lezioni, relazioni, conferenze, interventi) e dati, in italiano e in inglese, gli studenti attingono nella loro attività di apprendimento a una pluralità e a una varietà di fonti scritte e/o orali, frequentano le lezioni, partecipano alle diverse attività didattiche o di approfondimento extra-curricolari proposte dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, da altri dipartimenti o facoltà dell'Ateneo, o da qualificate istituzioni pavesi (quali, ad esempio, i collegi, la Scuola Universitaria Superiore, la Fondazione Romagnosi, la Fondazione universitaria per la</p>

	<p>formazione delle amministrazioni pubbliche, il Centro di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche, ecc.). Le conoscenze sono dunque acquisite dagli studenti partecipando attivamente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari e laboratori) e attraverso lo studio individuale.</p> <p>Devono poi aver dimostrato di possedere un livello di conoscenza della lingua inglese adeguato all'impegno di studio a esse dedicato (espresso in crediti formativi) e commisurato alla preparazione acquisita nel corso di laurea triennale di provenienza.</p> <p>Il possesso di queste conoscenze e capacità da parte degli studenti è verificato tramite il superamento delle prove d'esame di ciascun insegnamento, la redazione di elaborati individuali o di gruppo collegati ai singoli insegnamenti, la redazione di una dissertazione individuale per la prova finale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Al termine del corso di studi, gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, avendo dimostrato di saper sostenere argomentazioni e di saper definire e risolvere problemi connessi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi connessi ai settori di studio caratteristici del corso. In particolare, devono essere in grado di connettere e di applicare le riflessioni politologiche, sociologiche, giuridiche, economiche, statistiche e storiche in maniera pertinente per la valutazione dei governi, delle amministrazioni e delle politiche pubbliche locali, nazionali ed internazionali.</p> <p>Il possesso di queste competenze è verificato: preparando relazioni o rapporti scritti o esponendo relazioni orali nell'ambito dei singoli insegnamenti; partecipando ad attività pratiche nell'ambito di singoli insegnamenti (p. es. esercitazioni, laboratori); intervenendo a discussioni guidate in gruppo; sostenendo prove d'esame scritte od orali; eventualmente, collaborando ad attività di ricerca condotte da singoli docenti, dipartimenti, centri di ricerca o altre strutture dell'Ateneo; contribuendo all'organizzazione di seminari, convegni o conferenze, soprattutto internazionali; preparando la propria dissertazione per la prova finale.</p>	

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi, gli studenti devono aver dimostrato di possedere conoscenze multidisciplinari e capacità di comprensione, che rafforzano e ampliano, anche in prospettiva comparativa, quelle associate al primo ciclo di studi e che consentono di elaborare e/o di applicare metodi e idee originali, sia nei campi di attività professionale, sia in ambiti di ricerca accademica ed extra-accademica.

Conformemente al carattere interdisciplinare del corso di studio, gli studenti devono acquisire, integrare e padroneggiare le conoscenze specifiche di natura politologica, sociologica, giuridica, economica, statistica e storica, attraverso le quali sapere analizzare, valutare e intervenire sulle modalità e sulle dinamiche di funzionamento delle istituzioni pubbliche di livello locale, nazionale ed europeo, come pure delle organizzazioni private e del terzo settore. Devono, inoltre, sapere reperire, comprendere, interpretare e utilizzare dati relativi alle aree disciplinari caratteristiche del corso, attraverso l'uso di rapporti e database nazionali e internazionali.

Al fine di acquisire, consolidare e accrescere conoscenze, nonché la propria capacità di comprensione di testi (p. es. manuali, monografie, rapporti di ricerca, articoli di riviste scientifiche, di dibattito o di quotidiani, leggi, regolamenti), esposizioni (p. es. lezioni, relazioni, conferenze, interventi) e dati, in italiano e in inglese, gli studenti attingono nella loro attività di apprendimento a una pluralità e a una varietà di fonti scritte e/o orali, frequentano le lezioni, partecipano alle diverse attività didattiche o di approfondimento extra-curricolari (quali seminari, conferenze e presentazioni), proposte dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, da altri dipartimenti o facoltà dell'Ateneo, o da qualificate istituzioni pavesi (quali, ad esempio, i collegi, la Scuola Universitaria Superiore, la Fondazione Romagnosi, la Fondazione universitaria per la formazione delle amministrazioni pubbliche, il Centro di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche, ecc.). Le conoscenze sono dunque acquisite dagli studenti partecipando attivamente alle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari e laboratori) e attraverso lo studio individuale.

Devono poi aver dimostrato di possedere un livello di conoscenza della lingua inglese adeguato all'impegno di studio a esse dedicato (espresso in crediti formativi) e commisurato alla preparazione acquisita nel corso di laurea triennale di provenienza. Il possesso di queste conoscenze e capacità da parte degli studenti è verificato tramite il superamento delle prove d'esame di ciascun insegnamento, la redazione di elaborati individuali o di gruppo collegati ai singoli insegnamenti, la redazione di una dissertazione individuale per la prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi, gli studenti devono essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione acquisite, avendo dimostrato di saper sostenere argomentazioni e di saper definire e risolvere problemi connessi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi connessi ai settori di studio caratteristici del corso. In particolare, devono essere in grado di connettere, integrare e applicare conoscenze, concetti, metodi e tecniche acquisiti nelle discipline politologiche, sociologiche, giuridiche, economiche, statistiche e storiche in maniera pertinente per l'analisi, la valutazione e la progettazione negli ambiti dei governi, delle amministrazioni e delle politiche pubbliche locali, nazionali ed internazionali, come pure delle attività amministrativo-gestionali delle organizzazioni private e del terzo settore.

Il possesso di queste competenze è verificato: preparando relazioni o rapporti scritti o esponendo relazioni orali nell'ambito dei singoli insegnamenti; partecipando ad attività pratiche nell'ambito di singoli insegnamenti (p. es. esercitazioni, laboratori); intervenendo a discussioni guidate in gruppo; sostenendo prove d'esame scritte od orali; eventualmente, collaborando ad attività di ricerca condotte da singoli docenti, dipartimenti, centri di ricerca o altre strutture dell'Ateneo; contribuendo all'organizzazione di seminari, convegni o conferenze, soprattutto internazionali; preparando la propria dissertazione per la prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ETICA PUBBLICA [url](#)

COMPARATIVE POLITICS [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO [url](#)

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI [url](#)

ECONOMIA, BILANCIO E CONTROLLO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE [url](#)

ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA [url](#)

FINANZA LOCALE [url](#)

FINANZA PUBBLICA EUROPEA [url](#)

GOVERNO LOCALE [url](#)

ISTITUZIONI POLITICHE COMPARATE [url](#)

LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) [url](#)

STATISTICA SOCIALE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI [url](#)

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA [url](#)

DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA [url](#)

LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI PROGETTAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Al termine del corso di studi, gli studenti devono essere capaci di integrare le conoscenze multidisciplinari acquisite, gestire la complessità, formulare giudizi autonomi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo una riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>collegate all'applicazione delle loro conoscenze e dei loro giudizi.</p> <p>A tale scopo gli studenti devono apprendere come raccogliere, organizzare e interpretare dati e informazioni multidisciplinari sapendo: svolgere ricerche bibliografiche, utilizzare banche dati, raccogliere e selezionare informazioni da varie fonti (p. es. via internet), progettare e condurre attività di ricerca, analizzare e interpretare dati, trarre conclusioni dai dati analizzati, preparare rapporti o relazioni, sostenere pubblicamente un'opinione.</p> <p>La maggior parte di queste abilità sono acquisite partecipando alle attività didattiche dei singoli insegnamenti e dei laboratori; tuttavia, allo sviluppo e al rafforzamento della capacità di formare giudizi autonomi contribuisce anche la partecipazione ad attività extra-curricolari (p. es. seminari o conferenze) organizzate dal Dipartimento di Scienze politiche e sociali, da altri dipartimenti o da altre istituzioni del sistema universitario (p. es. i collegi, la Scuola Universitaria Superiore, la Fondazione Romagnosi, la Fondazione universitaria per la formazione delle amministrazioni pubbliche, il Centro di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche, ecc.) e la partecipazione agli organi di governo dei singoli corsi di studio, del Dipartimento di Scienze politiche e sociali, dell'Ateneo.</p>
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Al termine del corso di studi, gli studenti devono aver acquisito la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità: informazioni, idee, problemi e soluzioni, conoscenze, motivazioni e loro personali conclusioni a interlocutori specialisti e non specialisti anche provenienti da diversi contesti culturali.</p> <p>Quanto all'abilità di comunicare per iscritto, i singoli docenti e il Dipartimento di Scienze politiche e sociali mettono a disposizione degli studenti le linee guida per la redazione della dissertazione per la prova finale o di altri elaborati relativi a singoli insegnamenti.</p> <p>Con riguardo alle abilità comunicative in lingua straniera, oltre alla partecipazione alle attività didattiche specificamente dedicate a esse, gli studenti sono invitati ad accogliere e intrattenere relazioni con gli studenti e i docenti stranieri in soggiorno presso l'Università di Pavia, nonché ad avvalersi della possibilità di svolgere periodi di studio all'estero e attività di tirocinio presso istituzioni o aziende europee (nell'ambito del programma Erasmus Placement).</p> <p>Il possesso di abilità comunicative è verificato in sede di esame scritto e/o orale, offrendo agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di discussione guidata in gruppo, richiedendo agli studenti di scrivere un elaborato individuale e di esporre individualmente un lavoro di approfondimento nell'ambito di singoli insegnamenti, richiedendo agli studenti di scrivere ed esporre la propria dissertazione per la prova finale, invitando gli studenti a prestare servizio come tutor nell'ambito di singoli insegnamenti o attività di Dipartimento rivolte agli studenti e, in particolare, alle matricole.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Al termine del corso di studi, gli studenti devono aver sviluppato la capacità di consolidare, estendere e approfondire in modo auto-diretto e con un alto grado di autonomia nell'esperienza di lavoro o nel proseguimento degli studi, le conoscenze acquisite in precedenza. Tali capacità sono acquisite, frequentando e partecipando alle lezioni e alle altre attività didattiche extra-curricolari offerte dal corso di studi, tramite lo studio individuale e quando possibile tramite esperienze di studio all'estero, attività di tirocinio presso istituzioni o aziende europee (nell'ambito del programma Erasmus Placement), tirocini di orientamento al lavoro effettuati su base volontaria, altre attività professionalizzanti e formative volte ad agevolare le scelte professionali e ad acquisire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito un numero di crediti che varia da 96 a 99. Essa consente l'acquisizione di altri 21-24 crediti e consiste nella stesura e discussione di una tesi, elaborata dallo studente sulla base di una ricerca originale sotto la guida di un relatore coadiuvato da un correlatore.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

06/05/2016

Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.

La prova finale, a cui sono attribuiti 24 CFU, consiste nella predisposizione e discussione da parte dello studente di una tesi elaborata sulla base di una ricerca originale sotto la guida di un relatore coadiuvato da un correlatore. Entro il termine di deposito della tesi presso gli uffici, il laureando è tenuto a consegnare la ricevuta di avvenuta compilazione del Questionario laureandi.

La tesi è discussa in lingua italiana, ma può essere redatta, con l'accordo del relatore e del Direttore del Dipartimento, in una delle seguenti lingue straniere: francese, inglese, spagnolo.

La votazione di laurea (da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode, attribuita per l'elevato valore della tesi e conferita all'unanimità) è assegnata, con valutazione collegiale, da un'apposita Commissione in seduta pubblica e tiene conto sia della qualità della prova finale sia dell'intero percorso di studi dello studente.

Le modalità di attribuzione del voto di laurea sono le seguenti: a) calcolo della media aritmetica semplice dei voti degli esami di profitto (dal computo vengono esclusi l'esame con il voto più alto e l'esame con il voto più basso); b) assegnazione da 0 a 7 punti, in base alla valutazione sulla prova finale operata dalla commissione. Per l'assegnazione della lode, il relatore dà preventiva comunicazione (nei termini stabiliti per il deposito della tesi) al Direttore di Dipartimento, che nomina un secondo correlatore.

La Commissione è composta da un minimo di 7 docenti, tra i quali il relatore e il correlatore, designati dal Direttore di Dipartimento.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: GPP_coorte 2016-2017

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

05/05/2016

I metodi di accertamento degli insegnamenti del corso di studio sono specificati nei programmi dei singoli insegnamenti. I programmi degli insegnamenti e i curricula dei rispettivi docenti sono disponibili nel sito del Dipartimento di Scienze politiche e sociali (vedi link esterno)

Link inserito: <http://www-3.unipv.it/wwwscpol/?page=it/Corsi%20di%20laurea/Guida%20dello%20studente%202016-2017>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www-3.unipv.it/wwwscpol/?page=it/Orari/Orario%20lezioni/Lauree%20I%20e%20II%20livello%2015-16>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www-3.unipv.it/wwwscpol/didattica/calendarioesami15-16.php>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www-3.unipv.it/wwwscpol/files/calendario%20lauree%2015_16.pdf

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/04	Anno di corso 1	DIRITTO COMMERCIALE link	ASTOLFI ANDREA MASSIMO	PA	6	40	
2.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI link	VENTURI ALESSANDRO		6	40	
3.	SECS-P/02	Anno di corso 1	ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA link	PARAMITHIOTTI GIOVANNI	RU	6	40	
4.	SPS/01	Anno di corso 1	ETICA PUBBLICA link	CEVA EMANUELA MARIA	PA	6	40	
5.	SECS-P/03	Anno di corso 1	FINANZA LOCALE link	OSCOLATI FRANCO	PO	6	40	
6.	SECS-P/03	Anno di corso 1	FINANZA PUBBLICA EUROPEA link	ZATTI ANDREA	RU	6	40	
7.	SPS/04	Anno di corso 1	GOVERNO LOCALE link	SPALLA FLAVIO		6	40	
8.	SPS/04	Anno di corso 1	ISTITUZIONI POLITICHE COMPARATE link	BATTEGAZZORRE FRANCESCO	PA	6	40	
9.	SECS-S/05	Anno di corso 1	STATISTICA SOCIALE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI link	GERZELI SIMONE ANTONIO GIUSEPPE	PA	9	60	
10.	SPS/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA link	COLOMBO ELISABETTA	PA	6	40	

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione link: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili alla scelta del percorso di secondo livello. A questo riguardo il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o telefonicamente. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR. mette inoltre a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti iscritti e non all'Ateneo pavese l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (cl clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti del Corso di Studi. Queste brochures descrivono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea Magistrale, compresi gli eventuali percorsi e gli sbocchi professionali. Tuttavia il web rimane sicuramente uno dei canali di informazione privilegiati perché consente una maggiore articolazione delle informazioni e un grado di dettaglio che il formato cartaceo, per sua natura, non può avere.

Saloni dello studente: l'obiettivo dei Saloni dello Studente, organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti un po' in tutto il territorio nazionale, è di informare il maggior numero di studenti sulle opportunità di studio e sui servizi offerti dall'Ateneo pavese ed in particolare sullo specifico del Corso di Laurea di secondo livello. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa del Corso di studi.

Nel mese di maggio viene organizzata la Giornata di orientamento alle Lauree Magistra

L'evento si svolge nei Cortili della sede Centrale dell'Università, dove i Docenti referenti per ciascun Corso di laurea magistrale sono a disposizione degli studenti, colloquiando in modo informale, per fornire agli interessati le informazioni necessarie affinché

06/05/2016

possano conoscere e scegliere in modo consapevole le opportunità offerte dal percorso di studio di secondo livello. A luglio, come momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento, viene organizzato Porte Aperte all'Università: ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa, anche di secondo livello, e di servizi dell'Ateneo. I laureandi e laureati di primo livello hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea magistrale illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi. Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Descrizione link: Sito Centro orientamento universitario

Link inserito: <http://cor.unipv.eu>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Attivit di orientamento 2016

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso di Studi e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line).

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per fronteggiare le possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio, attuato in prima persona dal personale docente e dai servizi a supporto, si sostanzia in momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato per i Corsi di Laurea Magistrale sono principalmente di tipo informativo, finalizzate ad orientare gli studenti sulla scelta di specifici obiettivi formativi (piano di studi, argomenti di tesi, progettazione post-laurea in ambito accademico); di tipo psicologico (motivazionale-strategico) destinate a supportare gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e, se necessario, possono diventare occasione per rimandare a servizi di counseling individuale o di gruppo. Proprio per la natura non didattica, il tutorato motivazionale e strategico viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per l'analisi del bisogno personale dello studente e la possibilità di operare a sistema con gli eventuali supporti orientativi necessari.

Il Centro Orientamento Universitario mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali cui il Corso di Laurea Magistrale in Governo e Politiche Pubbliche afferisce.

11/04/2016

L'Università degli Studi di Pavia promuove tirocini formativi e d'orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre dodici mesi, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. 20/05/2015

I Dipartimenti, in collaborazione con le Segreterie Studenti, gestiscono i tirocini curriculari per gli studenti al fine di realizzare delle occasioni formative qualificanti e con una diretta pertinenza agli obiettivi formativi dello specifico corso di laurea.

Il Centro Orientamento Universitario cura le relazioni con tutti gli attori coinvolti nell'attivazione di un tirocinio extra-curriculare per i laureati e ne gestisce l'intera procedura amministrativa.

Un tutor universitario garantisce il supporto al singolo studente e lo svolgimento di una esperienza congruente con il percorso di studi. Sono attivi progetti specifici con borse di studio e project work attivati in collaborazione con enti diversi e/o finanziamenti.

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/didattica/tirocini-e-stage/articolo8875.html>

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nessun Ateneo

L'attività di orientamento al lavoro e di placement (incontro domanda/offerta) si realizza attraverso una molteplicità di azioni e servizi con un mix fra strumenti on line e off line, azioni collettive e trasversali e iniziative ad hoc per target specifici, attività informative, formative e di laboratorio, servizi specialistici individuali e di consulenza. Tutte azioni e iniziative che coinvolgono sia studenti che neolaureati.

Una particolare attenzione è posta all'utilizzo del WEB e dei relativi STRUMENTI ON LINE come canale per mantenere un contatto con gli studenti in uscita dal sistema universitario e i laureati e per orientare le loro scelte professionali.

L'Università, attraverso il C.OR., organizza anche occasioni DI INCONTRO DIRETTO CON LE AZIENDE E I DIVERSI INTERLOCUTORI DEL MERCATO DEL LAVORO. All'interno degli spazi universitari sono organizzati meeting e appuntamenti che consentono a studenti e laureati di aver un confronto diretto con rappresentanti di aziende/enti. Si possono distinguere diverse tipologie di incontri di orientamento al lavoro:

dal career day di Ateneo a seminari e incontri su specifici profili professionali e su segmenti specifici del mercato del lavoro. Al di là delle opportunità di incontro e conoscenza degli attori del mercato del lavoro, durante il percorso di studi lo studente può fare esperienze che possono aiutarlo a orientare il proprio percorso di studi e a iniziare a costruire la propria carriera. TIROCINI curriculari ed extracurriculari costituiscono la modalità più concreta per incominciare a fare esperienza e indirizzare le proprie scelte professionali.

Il Centro Orientamento, che gestisce i tirocini extracurriculari, è il punto di riferimento per studenti/laureati, aziende/enti ospitanti e docenti per l'attivazione e la gestione del tirocinio.

Sono disponibili STRUMENTI diretti di PLACEMENT di INCONTRO DOMANDA/OFFERTA gestiti dal C.OR. che rappresentano il canale principale per realizzare il matching tra le aziende/enti che hanno opportunità di inserimento e studenti e laureati che desiderano muovere i primi passi nel mercato del lavoro. Una BANCA DATI contenente i CURRICULA di studenti e laureati dell'Ateneo e una BACHECA DI ANNUNCI CON LE OFFERTE di lavoro, stage e tirocinio.

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA INDIVIDUALE di supporto allo sviluppo di un progetto professionale sono offerti previo appuntamento. Queste attività svolte one-to-one rappresentano lo strumento più efficace e mirato per accompagnare ciascuno studente verso le prime mete occupazionali. Oltre alla consulenza per la ricerca attiva del lavoro è offerto un servizio di Cv check, un supporto ad personam per rendere efficace il proprio Curriculum da presentare ai diversi interlocutori del mercato del lavoro.

Sono attivi rapporti di collaborazione per le attività di incontro domanda/offerta di lavoro; l'utilizzo degli strumenti di pubblicazione di annunci e di selezione dei curricula è molto diffuso tra gli attori del mercato del lavoro che operano in ambito scientifico, sanitario e tecnologico.

Il Centro Orientamento Universitario è aperto per gli studenti nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Link inserito: <http://cor.unipv.eu/site/home/orientamento-al-lavoro/area-studenti-e-laureati.html>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Sono organizzate conferenze di Dipartimento aperte a docenti, tecnici-amministrativi e studenti che permettono di illustrare i risultati della valutazione delle attività didattiche, di individuare elementi di problematicità, di discutere e definire le possibili azioni correttive da intraprendere.

Con le medesime finalità, ma altresì per accogliere le matricole e introdurre all'organizzazione delle attività didattiche, il Gruppo di Gestione di Governo e Politiche Pubbliche organizza una o più conferenze annuali a livello di corso di laurea.

QUADRO B6

Opinioni studenti

18/09/2015

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/index.php>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

18/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

18/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

18/09/2015

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/assicurazione-della-qualita-150-aq/dati-statistici.html>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Con riferimento a questo punto l'Università di Pavia sta implementando un'indagine mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio tramite questionari somministrati via web o interviste dirette, al momento non sono ancora disponibili i risultati.

23/09/2015



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

08/05/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige il rapporto di riesame annuale.

12/05/2014

Il Gruppo di gestione della Qualità del corso di studio, con compiti anche di Gruppo di riesame, è nominato dal Consiglio di Dipartimento ed è composto dal Responsabile del corso di studio, con compiti di Coordinatore, da almeno un Docente del corso di studio, da un Rappresentante degli studenti del corso di studio, dal Coordinatore didattico dell'Area e da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.

Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il gruppo, inoltre, valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina, infine, la compilazione della scheda SUA-CdS.

Al responsabile del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Riesame) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il Gruppo di gestione della Qualità è convocato periodicamente per le azioni di ordinaria gestione del corso di studio, per la valutazione del corso di studio stesso, nonché per i lavori di preparazione del rapporto di riesame annuale.

Nelle riunioni vengono valutati i punti di forza, le criticità e le esigenze/opportunità di miglioramento.

Si esaminano le azioni correttive già attuate, in esecuzione del rapporto di riesame dell'anno accademico precedente, attraverso

l'esperienza di docenti e studenti (ricostruita tramite questionari ed eventuali istanze degli studenti).

Vengono analizzati, inoltre, gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti), gli esiti occupazionali dei laureati e l'attrattività complessiva del CdS, al fine di individuare eventuali, ulteriori azioni correttive.

Infine, si programmano i lavori per la compilazione della scheda di Riesame e per la scheda SUA-CDS.

QUADRO D4

Riesame annuale

Annualmente, nei primi mesi successivi all'avviamento dell'anno accademico e, comunque, non appena disponibili i necessari dati statistici, il Gruppo del Riesame provvede alla redazione del Rapporto del Riesame relativo all'andamento delle attività del corso di studio nell'anno accademico precedente. Tale rapporto ha lo scopo di verificare l'adeguatezza e l'efficacia dell'organizzazione, della gestione e della realizzazione del corso di studio e include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di individuare e di programmare idonei interventi di correzione e di miglioramento.

03/05/2016

L'attività di riesame riguarda quindi l'individuazione e l'analisi:

1. dei punti di forza, delle criticità e delle esigenze/opportunità di miglioramento;
2. degli esiti delle azioni correttive programmate negli anni accademici precedenti;
3. delle possibili ulteriori azioni correttive, da intraprendere per risolvere le criticità messe in evidenza nei punti precedenti e/o per apportare altri eventuali miglioramenti, ritenuti opportuni.

Il riesame si basa su dati quantitativi (accesso all'università, carriere degli studenti, ingresso nel mondo del lavoro), su altre informazioni provenienti da fonti ufficiali (questionari di customer satisfaction compilati dagli studenti, rapporti del Nucleo di Valutazione, relazioni della Commissione Paritetica) o non ufficiali (segnalazioni e osservazioni da parte di docenti, di studenti, di altri portatori d'interesse, e qualunque altra evidenza ritenuta utile a questo fine).

Anche se la valutazione ex-post dei loro risultati viene effettuata al momento del riesame annuale, le azioni correttive individuate vanno intraprese il più rapidamente possibile, in modo da avere un effetto tempestivo.

Infine, oltre al riesame annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3-5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	GOVERNO E POLITICHE PUBBLICHE
Nome del corso in inglese	Government and Public Policies
Classe	LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www-3.unipv.it/scienzepolitiche
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COLOMBO Elisabetta
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ASTOLFI	Andrea Massimo	IUS/04	PA	1	Caratterizzante	1. DIRITTO COMMERCIALE
2.	CEVA	Emanuela Maria	SPS/01	PA	1	Affine	1. ETICA PUBBLICA
3.	COLOMBO	Elisabetta	SPS/03	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
4.	PARAMITHIOTTI	Giovanni Francesco	SECS-P/02	RU	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA
5.	ZATTI	Andrea	SECS-P/03	RU	1	Caratterizzante	1. FINANZA PUBBLICA EUROPEA
6.	ZILLER	Jacques Philippe Emmanuel	IUS/14	PO	1	Caratterizzante	1. DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO AVANZATO)

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CALABRO'	Roberta		0382 984448
BILELLO	Gabriele		0382 984448
LACAPRA	DavIde		0382 984448
CICERI	Danilo		0382 984448
MARGAROLI	Filippo		0382 984448
PEZZINITI	Ezio		0382 984448
GIALDINI	Cecilia		0382 984448
POZZI	Stefano		0382 984448
SANGIORGI	Daniele		0382 984448
SGUAZZINI	Mattia		0382 984448
SINGH	Sukhpreet		0382 984448

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BILELLO	Gabriele
CEVA	Emanuela
COLOMBO	Elisabetta
DI NUNNO	Marilena
RANGOONI	Sara
VAIRA	Massimiliano

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

Nessun nominativo attualmente inserito

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: Strada Nuova 65 27100 - PAVIA

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	30

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	0340400PV
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	08/03/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/03/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/11/2011 - 16/11/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Governo e politiche pubbliche (trasformazione dell'analogo corso di laurea specialistica pre-esistente) il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, iscrizioni al primo anno, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Tutti i diversi aspetti sono stati valutati positivamente e il NuV ha espresso parere favorevole.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento "

entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Governo e politiche pubbliche (trasformazione dell'analogo corso di laurea specialistica pre-esistente) il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, iscrizioni al primo anno, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. Tutti i diversi aspetti sono stati valutati positivamente e il NuV ha espresso parere favorevole.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didatt assisti
1	2016	221605669	DIRITTO COMMERCIALE	IUS/04	Docente di riferimento Andrea Massimo ASTOLFI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	IUS/04	40
2	2015	221601811	DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	IUS/10	Giovanni CORDINI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	IUS/21	60
3	2015	221601812	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (CORSO AVANZATO)	IUS/14	Docente di riferimento Jacques Philippe Emmanuel ZILLER <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	IUS/14	40
4	2016	221605671	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI	IUS/10	ALESSANDRO VENTURI <i>Docente a contratto</i>		40
5	2016	221605673	ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA	SECS-P/02	Docente di riferimento Giovanni Francesco PARAMITHIOTTI <i>Ricercatore</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	SECS-P/02	40
6	2016	221605666	ETICA PUBBLICA	SPS/01	Docente di riferimento Emanuela Maria CEVA <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	SPS/01	40
7	2016	221605674	FINANZA LOCALE	SECS-P/03	Franco OSCULATI <i>Prof. Ia fascia</i> <i>Università degli Studi di PAVIA</i>	SECS-P/03	40
8	2016	221605675	FINANZA PUBBLICA EUROPEA	SECS-P/03	Docente di riferimento Andrea ZATTI <i>Ricercatore</i>	SECS-P/03	40

9	2016	221605676	GOVERNO LOCALE	SPS/04	Università degli Studi di PAVIA FLAVIO SPALLA <i>Docente a contratto</i>		40	
10	2016	221605677	ISTITUZIONI POLITICHE COMPARATE	SPS/04	Francesco BATTEGAZZORRE <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	SPS/04	40	
11	2015	221601810	SOCIOLOGIA DEI SISTEMI TERRITORIALI E POLITICHE PER LO SVILUPPO LOCALE	SPS/09	GIACOMO BALDUZZI <i>Docente a contratto</i>		20	
12	2015	221601810	SOCIOLOGIA DEI SISTEMI TERRITORIALI E POLITICHE PER LO SVILUPPO LOCALE	SPS/09	Michele ROSTAN <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	SPS/09	40	
13	2016	221605679	STATISTICA SOCIALE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI	SECS-S/05	Simone Antonio GERZELI <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i> Docente di riferimento	SECS-S/05	60	
14	2016	221605680	STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	SPS/03	Elisabetta COLOMBO <i>Prof. IIa fascia</i> <i>Università degli</i> <i>Studi di PAVIA</i>	SPS/03	40	
							ore totali	580

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
statistico-quantitativo	SECS-S/05 Statistica sociale <i>STATISTICA SOCIALE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI</i> (1 anno) - 9 CFU	9	9	9 - 12
	SECS-P/02 Politica economica <i>ECONOMIA DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE EUROPEA</i> (1 anno) - 6 CFU			
economico-organizzativo	SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>FINANZA LOCALE</i> (1 anno) - 6 CFU <i>FINANZA PUBBLICA EUROPEA</i> (1 anno) - 6 CFU	24	12	9 - 15
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>ECONOMIA, BILANCIO E CONTROLLO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</i> (1 anno) - 6 CFU			
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale <i>DIRITTO COMMERCIALE</i> (1 anno) - 6 CFU			
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>DIRITTO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO</i> (1 anno) - 6 CFU <i>DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI</i> (1 anno) - 6 CFU	24	18	15 - 24
	IUS/14 Diritto dell'unione europea <i>DIRITTO EUROPEO DELL'ECONOMIA</i> (2 anno) - 6 CFU			
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche <i>STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</i> (1 anno) - 6 CFU			
processi decisionali ed organizzativi	SPS/04 Scienza politica <i>COMPARATIVE POLITICS</i> (1 anno) - 6 CFU <i>GOVERNO LOCALE</i> (1 anno) - 6 CFU <i>ISTITUZIONI POLITICHE COMPARATE</i> (1 anno) - 6 CFU	24	18	15 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			57	48 - 75

CFU CFU CFU

Attività affini	settore	Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	SPS/01 Filosofia politica <i>ETICA PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU</i>			12 - 24
	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>ORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	min 12
				12
Totale attività Affini			12	12 - 24
Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		12	9 - 12	
Per la prova finale		24	21 - 24	
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9	0 - 12	
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 6	
Totale Altre Attività		51	36 - 60	
CFU totali per il conseguimento del titolo 120				
CFU totali inseriti	120 96 - 159			



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
statistico-quantitativo	SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale	9	12	8
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/07 Economia aziendale	9	15	8
giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	24	8
processi decisionali ed organizzativi	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	15	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/17 - Diritto penale IUS/20 - Filosofia del diritto SPS/01 - Filosofia politica SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale	12	24	12

Totale Attività Affini

12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		21	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre Attività

36 - 60

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

96 - 159

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento nelle discipline affini e integrative di insegnamenti afferenti a settori scientifico disciplinari già presenti nelle attività formative caratterizzanti è giustificato dall'esigenza di mantenere adeguata flessibilità nel percorso formativo.

Tale flessibilità potrà essere utilizzata a due scopi:

1. a favore di un maggiore approfondimento di taluni insegnamenti che già collocati tra le attività caratterizzanti verrebbero ripresi tra quelli integrativi
2. a favore dell'integrazione di un percorso formativo che imperniato su altre attività caratterizzanti, si avvantaggi dell'inclusione di alcuni insegnamenti di corredo.

La flessibilità del percorso nei termini sopra illustrati è essenziale, considerata non solo la multidisciplinarietà tipica del corso di laurea magistrale, ma anche la pluralità degli sbocchi professionali che esso è chiamato a preparare gli studenti.

Note relative alle attività caratterizzanti